

Riconosciuto l'errore di segno nella risoluzione della formula di Peto

Al Direttore de
La Medicina del Lavoro

Abbiamo riscontrato un errore di battitura nella formula 5 nella lettera di risposta alla lettera dell'ing. Zocchetti, pubblicate nel vol 104, 3, a pag. 476 e segg.

La formula corretta è:

$$I(t) = 1/4 k \cdot f \cdot d \cdot (4L^3 - 6L^2d + 4Ld^2 - d^3)$$

Si tratta di un mero errore di battitura di cui mi scuso, che non modifica né il grafico né gli altri punti della nostra risposta.

Ringrazio per l'attenzione e porgo distinti saluti, a nome dei coautori.

C. Magnani

Università del Piemonte Orientale

Pubblichiamo questa opportuna correzione di segno nell'equazione n. 5 (ove il segno + prima dell'ultimo termine è stato sostituito con un -) presente nella lettera di risposta alle osservazioni critiche di Zocchetti al Consensus sul mesotelioma.

E' vero che la sua soluzione non modifica il grafico in fig. 1 del vol 104, pag. 481 disegnato dagli estensori della Seconda Consensus Conference sul mesotelioma maligno, accolto su La Medicina del Lavoro nel vol 104, pag 191, tuttavia questa Direzione si è recata al Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano ponendo il quesito, una volta risolta correttamente la formula alla quale si riferisce la lettera pervenuta, quale grafico verrebbe a costruirsi relativo alla dipendenza di I (t) da d in funzione di diversi valori di L (10, 20, 30 anni).

Al Politecnico hanno utilizzato il programma Matlab versione 7.9.0.529 ed il grafico risultante è quello riportato nella figura 1.

Quanto espresso dal grafico ci sembra che disegni la poca o nulla rilevanza della durata di esposizione sul parametro latenza, nello sviluppo dei mesoteliomi dopo i primi 7/8 anni, venendo così anche l'analitica a sostegno delle osservazioni di Selikoff negli anni 60-70, poi di molti altri autori fino a quelle più recenti pubblicate dalla Harding e dalla Frost nel 2014,

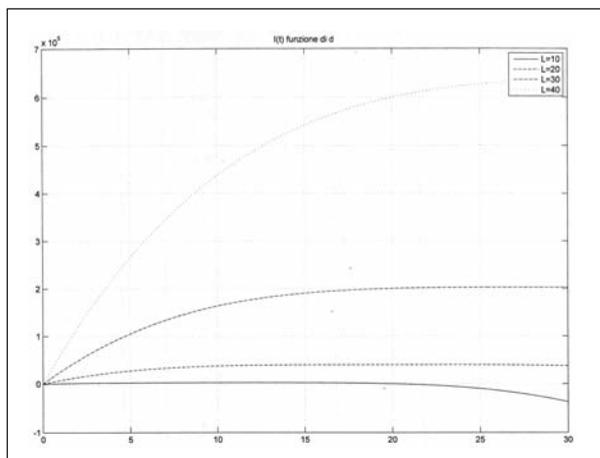


Figura 1 -

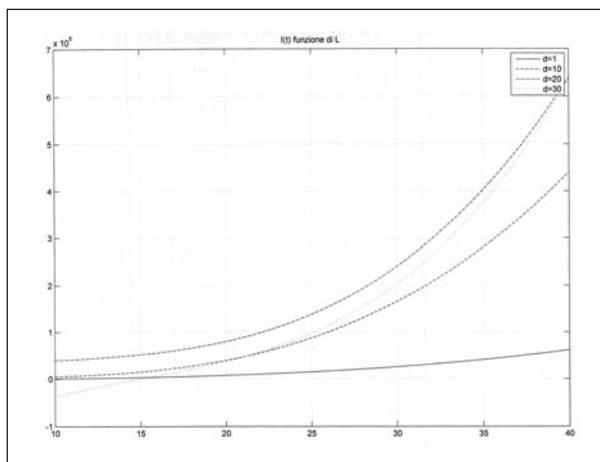


Figura 2 -

suffragate inoltre da numerosi singoli casi clinici che sono stati anche discussi in questi ultimi anni nelle aule giudiziarie italiane.

Per completezza si riporta anche il grafico fornito relativo alla dipendenza di I(t) da L per valori di d = 1, 10, 20 e 30 con $10 \leq L \leq 40$ (figura 2).

V. Foà

Direttore de "La Medicina del Lavoro"